



Arte Architettura
 1/2006

DI BAIO EDITORE

- | | |
|---|---|
| <p>1 Donato Caporalini
<i>L'Era progettuale</i></p> <p>Note di redazione</p> <p>3 Giovanni Marucci
<i>Arte Architettura</i></p> <p>Osservatorio. Storia, critica</p> <p>4 Massimo Bilò
<i>Divagazioni sulla metafora</i></p> <p>7 Umberto Cao
<i>Costruire la città senz'arte</i></p> <p>9 Enrico Corti
<i>Progetto e immaginazione sociale</i></p> <p>12 Brunetto De Batté
<i>Modi di vedere. Vangelo secondo Germano</i></p> <p>17 Raffaele Mennella
<i>Città di altre città. Ovvero cose di altre cose ...</i></p> <p>21 Fernando Miglietta
<i>Abitacolo e la fabbrica estetica. Dall'arte dell'architettura e della casa alla Città/Opera d'arte</i></p> <p>25 Gianfranco Neri
<i>Arte Architettura Immagine</i></p> <p>28 Pierluigi Nicolin
<i>Le avventure della Public Art</i></p> <p>32 Renato Nicolini
<i>L'Arte dell'architettura e della città?</i></p> <p>37 Marco Peticca
<i>Architettura è Arte</i></p> <p>39 Massimo Pica Ciamarra
<i>Arte negli edifici e città come opera d'arte</i></p> <p>43 Franco Purini
<i>Arte e architettura tra mistero ed eversione</i></p> <p>47 Antonino Terranova
<i>Arte, architettura, paesaggi metropolitani. La città senza arte né parte come materiale poetico</i></p> <p>Rapporti e ricerche</p> <p>50 Giuseppe Arcidiacono
<i>Le geometriche concordanze tra arte e architettura</i></p> <p>55 Francisco José Gentil Berger
<i>Architetti italiani in Portogallo. Antonio Canevari (1681 - 1764)</i></p> <p>61 Giovanni Battista Cocco
<i>Arte e Architettura, la fabbrica dell'identità</i></p> <p>64 Gianni Contessi
<i>Fernand Léger pittore per architetti</i></p> <p>67 Giovanni Corbellini
<i>Bello?</i></p> <p>69 Lorenzo Dall'Olio
<i>Architettura e arti visive. Territori e prospettive di un dialogo</i></p> <p>72 Inês Dantas Bernardes
<i>Il ruolo dell'architetto nella trasformazione del paesaggio contemporaneo</i></p> <p>74 Gabriele De Giorgi
<i>Oltre la forma</i></p> | <p>79 Mario Docci
<i>Il colore e la città. Contributo alla rinascita dell'Arte del colore</i></p> <p>86 Giovanni Fiamingo
<i>+ o -? L'arte del negativo</i></p> <p>92 Paolo Giardiello
<i>Allestire, mostrare, comunicare. Arte e architettura/oggetto e spazio</i></p> <p>94 Ernesto Maria Giuffrè
<i>Lo scenario dei grandi segni e l'insieme dei piccoli segni</i></p> <p>96 Bassam Lahoud
<i>Body Architecture</i></p> <p>98 Marcello Maltese
<i>Arte e comunità. La ricostruzione di Gibellina</i></p> <p>102 Mario Manganaro
<i>Petit Tour</i></p> <p>105 Cesarina Siddi
<i>Arte e paesaggio ... 5 [s]punti di riflessione</i></p> <p>108 Marco Romano
<i>Contesto e modernità. Progetti per il polo urbano della Fiera di Milano</i></p> <p>114 Mili Romano
<i>Altri sguardi dall'arte pubblica</i></p> <p>117 Stefania Suma
<i>Altri musei</i>
 Progetti raccontati</p> <p>121 Franco Cardullo
<i>Architettura come ammonimento. Il significato simbolico dell'architettura</i></p> <p>124 Jorge Cruz Pinto
<i>Fra Architettura e Pittura</i></p> <p>128 Massimo Fagioli, Paola Rossi
<i>Palazzetto Bianco. Breve nota a margine del progetto</i></p> <p>131 Moduloquattro Architetti Associati (F. Ciappina, G. Fugazzotto, A. Russo, G. Scarcella)
<i>Dai musei dell'iperconsumo al racconto metropolitano. La città dell'arte</i></p> <p>134 Laura Thermes
<i>Architettura, pittura e scultura in un esempio ravennate</i></p> <p>139 Luca Zevi
<i>Memoria e quotidianità. Un progetto per ricordare</i></p> <p>141 Alessandro Camiz
<i>Modelli e atteggiamenti: figure antropomorfe per il significato delle città</i></p> <p>Concetta Rinaldi
<i>Il progetto contemporaneo valorizzatore delle preesistenze</i></p> <p>145 Tiziano Cattaneo, Leo Giuseppe Oceano
<i>Le vie d'acqua: un connettore fra paesaggio naturale e paesaggio culturale. Due casi a confronto</i></p> <p>148 Paola Mazzotti
<i>Il nuovo paesaggio marchigiano del recupero post sisma: un laboratorio in corso</i></p> <p>151 Premio di Architettura e Cultura Urbana
Camerino 2005</p> |
|---|---|

Giovanni Marucci
 Arte Architettura
 Note di redazione

Il n. 15-16 di *Architettura Città* raccoglie un significativo resoconto del XV Seminario Internazionale e Premio di Architettura e Cultura Urbana che si è svolto presso l'Università di Camerino nell'estate del 2005.

L'ormai tradizionale appuntamento camerte si propone di indagare sulle trasformazioni degli spazi pubblici e dei luoghi di aggregazione sociale, alla ricerca della qualità architettonica nei paesaggi urbani.

In ambito disciplinare persegue il confronto fra università e professione per approfondire criticamente i caratteri della ricerca e della pratica con spirito di reciproco apprendimento.

Motivazioni

Frenata l'espansione delle città, il tema principale negli ultimi tempi è quello del rinnovamento e della trasformazione dell'esistente, riprendendo un processo storico di sedimentazioni e di contaminazioni del tessuto urbano; un processo che oggi appare ricco di fermenti creativi per l'eterogeneità delle componenti sociali e per le aspettative che esse portano con sé di città più vivibili. La variegata moltitudine di istanze di rinnovamento delle città mal si accorda con la rigidità di programmi pianificatori a larga scala e sposta i temi progettuali verso un approccio per parti e quindi verso una maggiore attenzione ai caratteri propri dell'architettura e al rapporto di questa con le altre arti, così come è sempre accaduto nei momenti migliori della storia dell'arte fino alle avanguardie del XX secolo.

All'architettura e alle altre arti si richiede, quindi, di colmare il vuoto di cultura progettuale che ha caratterizzato la crescita incoerente di molte città nella seconda metà del secolo appena trascorso e che ha rappresentato un grave punto di debolezza per i paesaggi insediativi in trasformazione, dominati direttamente ed esclusivamente dalle contingenze sociali, politiche ed economiche.

Ecco, dunque, delinearsi vasti orizzonti di ricerca nei nuovi caratteri di identità che presiedono ai fenomeni di trasformazione dei luoghi e sulle ragioni per donque, di città possibili, più consapevoli dei valori in gioco e più coinvolgenti per i suoi abitanti; un impegno progettuale che sappia interpretare la società contemporanea, che si confronti senza mimetismi con la morfologia dei luoghi, con la storia intesa nel suo divenire, in cui l'antico riaffiori nella contemporaneità non come citazione e, tanto meno, come emulazione, ma come elaborazione del pensiero architettonico.

Temi progettuali

Il Seminario ha compreso brevi relazioni programmate, comunicazioni e conversazioni sul tema - trattato in modo interdisciplinare da docenti e qualificati professionisti - alternate a laboratori all'interno dei quali gli iscritti hanno presentato le loro opere e si sono confrontati sui diversi aspetti dell'argomento. I temi progettuali proposti sono stati:

- rapporto fra architettura e sedimentazioni storiche/archeologiche,
- allestimenti, rappresentazioni e architetture temporanee,
- luoghi e spazi per l'arte e l'aggregazione sociale.

Nelle giornate del Seminario è stata allestita la mostra delle opere presentate in concorso dai partecipanti.

Eventi

Fra gli eventi da ricordare le mostre di Gino Marotta e Franco Purini 'Dentro la Pittura, Dentro l'Architettura' in cui i due autori hanno operato reciproche incursioni nelle rispettive discipline e, infine, la prima conferenza sul tema *Architettura: scuola arte e professione in Europa*, in cui si sono incontrati rappresentanti del mondo accademico e professionale per trattare delle esperienze e delle prospettive dei giovani architetti nell'Unione Europea.